L’AQUILA: PEZZOPANE PRESENTA INTERROGAZIONE SUI FONDI CENTRO ANTIVIOLENZA

20 Marzo 2013



L’AQUILA – La neosenatrice aquilana Stefania Pezzopane ha depositato questa mattina la sua prima interrogazione, a risposta orale, al ministro del Lavoro, Elsa Fornero, sulla questione dei tre milioni di euro erogati subito dopo il sisma per finanziare la ricostruzione di una sede da destinare ad un centro antiviolenza.

Nella precedente legislatura anche gli onorevoli Giovanni Lolli e Paola Concia avevano presentato un’interrogazione sullo stesso argomento.

“Nonostante le numerose sollecitazioni all’ex ministro Mara Carfagna e al presidente della regione Abruzzo, già commissario per la Ricostruzione, Gianni Chiodi, per sbloccare quelle risorse, non abbiamo mai ricevuto risposta”.

“Ad agosto 2012 – ha aggiunto la Pezzopane – è arrivato, come un fulmine a ciel sereno, un decreto del commissario Chiodi, con il quale si decide di destinare la metà di quei fondi (circa un milione mezzo) ad un progetto dell’Arcidiocesi aquilana, di cui né il comune né la rete di donne erano a conoscenza”.

La Pezzopane ha poi aggiunto che “l’Arcidiocesi li avrebbe usati per acquistare un immobile a L’Aquila per le famiglie disagiate e per la ristrutturazione di un altro immobile a Pescara, dunque fuori dal cratere, venendo meno alla finalità previste dalla legge di un centro antiviolenza mentre l’altra metà dei fondi è stata assegnata alla consigliera regionale di parità per la realizzazione di un centro poliedrico per le donne”.

“Il decreto di Chiodi – ha aggiunto la neosenatrice – è stato di recente bocciato dalla Corte dei Conti, che ha ritenuto illegittimo il provvedimento, perché i fondi sarebbero andati nelle mani di privati (la Diocesi), deviando quelle risorse dalla loro destinazione originaria, e cioè ai centri antiviolenza. Allo stato attuale i tre milioni di euro risultano ancora inutilizzati: nello specifico non si hanno notizie circa l’utilizzo del milione e mezzo di euro attribuito alla consigliera di parità della regione Abruzzo, mentre le associazioni di donne e il comune dell’Aquila hanno più volte denunciato l’opacità nella gestione di tali risorse pubbliche”.

“L’interrogazione – ha affermato poi la politica – è finalizzata a conoscere cosa intende fare il Ministro per indirizzare quelle risorse per la realizzazione di un centro antiviolenza a L’Aquila, come previsto dalla legge ed evitare dirottamenti o altri usi distorti di risorse pubbliche”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli